



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

N. 14 Registro deliberazioni

Verbale n. 5 Sez. 2" Trasferimento al Comune di Sesto San Giovanni di aree acquisite dal CIMEP, nell'interesse del Comune medesimo, in esecuzione al lotto SS1 TER, FG 46 MAPP 173,182,174,183,168,113,115."

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 31 marzo 2014 alle ore 21.03 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò – Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa – 2. Anna Maria Antoniolli – 3. Ignazio Boccia – 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi –
5. Matteo Cremonesi – 6. Eros de Noia – 7. Roberto Di Stefano – 8. Michele Foggetta –
9. Serena Franciosi – 10. Savino Gianvecchio – 11. Antonio Lamiranda – 12. Franca Landucci –
13. Moreno Livio Nossa – 14. Loredana Lucia Pastorino – 15. Pierantonio Pavan –
16. Chiara Ornella Pennasi – 17. Gioconda Pietra – 18. Andrea Rivolta – 19. Vito Romaniello –
20. Lucia Teormino – 21. Angela Tittaferante – 22. Torracco Luigi – 23. Marco Tremolada – 24. Fabiano Vavassori –

Risultano assenti i Consiglieri: Foggetta, Pavan, De Noia.

Sono pertanto presenti n. 22 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori: Iannizzi, Innocenti, Marini, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Procediamo con l'appello. La parola al Segretario, prego.

IL SEGRETARIO GENERALE: Procede con l'appello nominale dei Consiglieri, dal quale risultano 22 presenti e 3 assenti (De Noia, Foggetta e Pavan).

Rientra il consigliere De Noia.

PRESENTI: n. 23

PRESIDENTE: Sono presenti 22 Consiglieri, assenti 3, che poi nel frattempo il Consigliere De Noia è rientrato, era fuori... La seduta è valida. Sono assenti giustificati i Consiglieri Foggetta e Pavan. Occorrono tre scrutatori: Consigliere Vavassori, Consigliere Tremolada e Consigliere Cremonesi.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Trattiamo il primo punto iscritto all'ordine del giorno: **"Trasferimento al Comune di Sesto San Giovanni di aree acquisite dal CIMEP, nell'interesse del Comune medesimo. In esecuzione al lotto SS1TER, FG46 MAPP 173,182,174,183,158,113,115"**. La parola alla relatrice di Commissione, Consigliera Pennasi.

CONSIGLIERA PENNASI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi scuso se non sarò proprio precisa, spero di ricordarmi bene la delibera che non è semplice e che abbiamo visto in Commissione l'11 febbraio 2014. Si tratta di un lotto di terreno di proprietà della Cimep, del Consorzio intercomunale dell'edilizia comunale che è in fase di liquidazione, deriva dagli espropri che erano stati fatti per realizzare degli alloggi da parte di cooperative per l'edilizia popolare e oggi che il Cimep va in liquidazione, questi terreni vanno restituiti al Comune di Sesto, ovviamente nel consorzio ci sono più comuni, qui si parla dei terreni che vengono restituiti al Comune di Sesto e ogni Comune avrà sostanzialmente la stessa delibera. Si tratta di una delibera quadro, che ci viene chiesto da approvare, che va a sostituire l'atto di acquisto, cioè va a valere come fosse un atto di acquisto e ci permette in questo modo di poter trascrivere i beni a favore del Comune, quindi fatto nell'interesse del Comune. Sostanzialmente andiamo con questa delibera a sostituire una compravendita. Questi terreni vanno a far crescere il patrimonio disponibile del Comune, poi ci sarà la cessione in favore delle cooperative. Ci sarà poi la possibilità per gli abitanti che hanno acquisito il diritto di superficie, se interessati di acquisire la proprietà successivamente. I tre edifici dei lotti nella prima delibera, perché poi la seconda delibera è uguale e penso che dovremmo fare una breve relazione ma cambia solo per questo aspetto, prevedono ancora una parte di conguaglio, cioè una parte minima per ogni singola appartamento che gli abitanti devono pagare, versare

al Comune mi veniva detto in questi giorni, tra l'altro alcuni stanno già versando, sono piccole quote che sommate insieme ammontano a 230 mila euro. Questa è la parte obbligatoria ancora di congruaggio, poi come dicevo, se gli abitanti vogliono, possono aderire al diritto di proprietà e quindi versare la quota diciamo per l'acquisto ma questa non è obbligatoria. Spero di non aver dimenticato gli elementi essenziali di questa prima delibera, ce n'è un'altra successivamente, Presidente, non so se faccio un'altra relazione per un altro voto...

PRESIDENTE: Direi vada avanti lo stesso.

CONSIGLIERA PENNASI: Allora la seconda delibera è speculare a questa, l'unica differenza che era emersa durante la discussione in Commissione è che questa parte che tra l'altro non riguarda la delibera che è parte del processo dei congruaggi su alcuni edifici non c'è, quindi tutti gli edifici del lotto della seconda delibera hanno già visto il saldo complessivo, il congruaggio complessivo. Per tutto il resto la seconda delibera è come la prima e cosa che non ho detto che i lotti sono dei terreni di via Livorno e di via Carlo Marx, credo di aver riportato gli elementi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, apriamo il dibattito su queste due delibere. Se non ci sono interventi. Passerei alle dichiarazioni di voto su tutte e due le delibere. Attendo ancora qualche minuto. Passiamo subito con la dichiarazione di voto per le due delibere. Assessore ha la facoltà di intervenire, prego.

ASSESSORE PIANO: Grazie Presidente, io credo che la Consiglieria Pennasi sia stata molto puntuale nella ricostruzione, credo che sia una delibera su cui c'è poco da dire, è una delibera tecnica, il Cimep va in liquidazione e conseguentemente a noi compete acquisire la proprietà di quelle aree che sono state indicate, per cui la delibera sostituisce di fatto l'atto di trasferimento della proprietà, quindi quello che dovrebbe essere l'atto di compravendita. Si tratta certamente, giusto per dare anche un quadro completo della situazione, di un'acquisizione che deriva dagli espropri che sono stati fatti grazie alla legge 167 del 1962 che aveva varato questi piani di edilizia economico popolare e che consentivano ai Comuni di espropriare delle aree, soprattutto i Comuni più urbanizzati per rispondere alle esigenze. Allora che cosa accadeva? Accadeva che i Comuni, in particolare il Comune di Sesto, insieme a altri Comuni avevano costituito il Cimep, questo consorzio intercomunale che è una sorta di braccio meccanico delle Amministrazioni che procedeva agli espropri, procedeva ad acquisire queste aree a Sesto San Giovanni in particolare questa iniziativa ha interessato la zona di Sesto Est, quindi tutta la zona di Cascina Gatti, riconosceva al proprietario un valore al metro quadro che è una superficie fondiaria, dopodiché questo valore veniva congruato all'esito di quelle che erano le sentenze a fronte delle opposizioni e agli espropri o in alternativa a seguito degli accordi transattivi. Le

aree che ci interessano, che sono le aree di via Livorno 545, via Livorno 515, via Livorno 236 e via Carlo Marx 635, sono quelle che sono state definite quasi in concomitanza alla composizione delle contenzioso che ha interessato la Bergamella, sono proprio quelle a ridosso, nonostante il Cimep abbia definito i valori di quella transazione un po' di tempo prima che venisse definita la partita dell'area. Tuttavia è solo da poco tempo che abbiamo avuto, come dire, il valore di definizione del conguaglio e che adesso grazie a quella condizione sospensiva che era presente negli atti di acquisto da parte degli assegnatari, possiamo nei loro confronti richiedere per consentire al Comune di incamerare quelle somme che a suo tempo erano state versate dal Cimep di cui eravamo soci. Giusto per diciamo dare una precisazione, non sono le cooperative che hanno costruito quelle abitazioni, ma le cooperative erano di soggetti che poi di fatto erano deputati all'assegnazione, questi edifici sono stati costruiti da una serie di imprese che si erano via via candidate e che avevano peraltro beneficiato anche di alcuni finanziamenti statali, attraverso un consorzio che si chiamava Colcos, che credo che ormai sia, come dire, non più, come dire, funzionante e credo anche ampiamente, ampiamente liquidato. L'iniziativa quindi sì, come dire, si inserisce nel quadro di quella politica per la casa che nacque nel 1961, 1962 con i Governi Fanfani e che poi ha visto una rivisitazione subito dopo, credo, con il Governo presieduto da Colombo, 1971, ed oggi di fatto siamo chiamati semplicemente a ratificare la fine di un percorso. C'è poco credo di politico da commentare rispetto alla delibera in sé che ha esclusivamente la necessità di fare in modo che il Consiglio comunale prenda atto di questo trasferimento. Quanto ai diritti di superficie, ovviamente così come dire chiudo dando un quadro completo della situazione, certamente il Comune rimane proprietario del diritto di superficie di questi immobili che poi l'Amministrazione ha intenzione di cedere ai proprietari nella logica di quell'azione di dismissione del patrimonio pubblico che ancora più facile evidentemente per questo tipo di diritto su cui di fatto l'Amministrazione non dismette un patrimonio che può impiegare per risolvere i problemi connessi alle politiche abitative e all'emergenza.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Piano. Passiamo alla dichiarazione di voto iniziando con il Gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole a... le votiamo tutte e due insieme o una per volta? Il nostro voto sarà favorevole a questa delibera, l'unica cosa che chiediamo, com'era stato detto in Commissione, l'attenzione da parte degli uffici, da parte delle persone che magari possono avere difficoltà a pagare la somma che devono pagare, com'è stato spiegato, che venga magari, che si abbia un pochino più attenzione da parte degli uffici, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Sinistra Ecologia Libertà, Consigliere Nossa, prego.

CONSIGLIERE NOSSA: Sì, grazie noi siamo favorevoli, mi associo a quanto detto dalla Consigliera Aiosa prima, ossia di avere un occhio e quindi verso diciamo certe difficoltà economiche che non sono proprio singole e isolate, magari prendere esempio mi sembra da Comuni, non vorrei dire una sciocchezza, mi sembra che fosse Paderno abbia rateizzato il pagamento di queste cifre per medesime delibere votate, quindi cercare di capire se si può spalmare, come i Comuni a noi vicini hanno fatto, grazie, saremmo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Misto la Consigliera Landucci, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Io mi astengo, trovo queste delibere l'ultimo esito di un percorso assolutamente non condivisibile, arrivare dopo 50 anni a mettere a posto qualcosa, credo che sia una responsabilità di chi ha costruito carrozzoni impossibili da gestire e oltre tutto a mio avviso anche con una difficoltà adesso di ottenere questi soldi nel momento peggiore della situazione. Io credo che veramente siamo di fronte all'ennesima prova di quella che è stata una distruzione di un, come dire, di un territorio in nome e per conto di ottime intenzioni, ma davvero questa è la riprova che l'inferno fatto sta, come a dire l'inferno è piastrellato di buone intenzioni, perché vedere quello che è diventato Cascina Gatti, lo scempio che c'è stato fatto in alcune zone, pensare che questo è stato fatto attraverso una legge del 1962 su cui ancora oggi noi... perché qui non stiamo parlando di edilizia popolare, qui stiamo parlando di case, delle cooperative che sono state tenute... quindi è un'altra cosa. Diciamo che si è costruito un sistema che ha molto favorito certe cose e che ha costruito grandemente senza nessuna attenzione a quello che era un territorio, come dire, uno spazio adeguato al territorio e purtroppo questo spesso si continua, quindi non condivido questa politica e per cui mi astengo, chiaro che è un atto dovuto e immagino che non ci sia altro da fare, compreso tutti questi mirabili carrozzoni che sono stati costruiti, sono andati avanti, non oso pensare con quali spese per anni fino alla liquidazione definitiva. Cioè è davvero uno dei tanti esempi di spreco di denaro pubblico da cui preferisco stare fuori, tanto è chiaro che questa è una cosa interna alla sinistra che governava Sesto e quindi che sono prove della Sinistra, le cooperative erano della sinistra...

Entra l'Ass. Perego.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Landucci. Gruppo Popolo della Libertà, Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Astensione.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Lamiranda. Gruppo Verso Sesto Consigliere De Noia.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Movimento Cinque Stelle., chiedo scusa...

CONSIGLIERE CREMONESI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per questa delibera il nostro voto sarà un voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Gruppo Verso Sesto, prego Consigliere De Noia.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente, astensione.

PRESIDENTE: Grazie, Partito Democratico Consigliera Pennasi.

Escono i consiglieri Aiosa e Lamiranda.

PRESENTI: n. 21

CONSIGLIERA PENNASI: Grazie Presidente, io devo dire è una delibera sostanzialmente tecnica, come veniva ricordato, quindi mi sembra che di dibattito politico ce ne sia poco, ci sono dei riferimenti storici che venivano fatti e onestamente conosco poco quella storia, veniva però citata una legge Fanfani, se non ho capito male, quindi c'è tutta una storia interna alla sinistra, ma devo dire che poco mi interessa, nel senso che è importantissimo, sicuramente essere sempre critici e attenti a quelle che sono stati anche errori, non penso, però storici, laddove si va a proporre qualcosa da costruire, non solo per continuare comunque a reiterare delle critiche sul passato, io racconto solo una cosa in questa dichiarazione di voto che ci trova ovviamente favorevoli, è una cosa che non ho vissuto io e che mi ha raccontato mio padre, si chiamavano case minime che c'erano a Sesto San Giovanni, lui era un giovane laureato medico che andare a fare il volontario presso queste case minime che lui mi racconta come una vergogna sociale, erano dei prefabbricati che stavano nella buca lì, in zona Pelucca, che oggi è stata anche riempita, cioè erano delle case prefabbricate dove venivano ad abitare famiglie che non avevano altri posti per stare, che venivano normalmente dal sud o comunque da fuori, molto numerose e piene di bambini in cerca di lavoro e finivano in mancanza di una casa disperatamente in queste case minime che mio padre dice: quando andavo a fare le visite come volontario, trovavo famiglie piene di bimbi, piccoli, famiglie numerose, tutti ammalati perché nelle case l'umidità arrivava a metà delle pareti, erano delle condizioni non umane e erano la soluzione di chi qui arrivava e non trovava casa. Quindi ci sono state delle situazioni emergenziali in cui c'è stato bisogno di fare rapidamente costruire case per dare delle

risposte e appena si vuotavano perché qualcuno trovava un'altra situazione più civile, si riempivano subito e venivano subito occupate, purtroppo non sono solo storie del passato, questa è una parte di vita di Sesto San Giovanni che non ho vissuto direttamente, ma che appunto mi ha raccontato mio padre con una vergogna sociale alla quale era evidente che si dovevano dare delle risposte. Quindi non mi sento di aggiungere altro, ovviamente ritorno comunque a una delibera tecnica dove il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Pennasi, quindi sottopongo a votazione la delibera indicata al punto 1 dell'ordine del giorno. Inizio votazione, prego. Faccia la dichiarazione Consiglieria Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Voto a favore.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione della Consigliera Pennasi e la discussione che ne è seguita, in relazione a:
Trasferimento al Comune di Sesto San Giovanni di aree acquisite dal CIMEP, nell'interesse del Comune medesimo, in esecuzione al lotto SS1 TER, FG 46 MAPP 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con 15 voti favorevoli, 6 astenuti (Caponi, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Landucci, Tittaferrante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti e 15 votanti;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Udita la relazione della Consigliera Pennasi e la discussione che ne è seguita, in relazione a:
Trasferimento al Comune di Sesto San Giovanni di aree acquisite dal CIMEP, nell'interesse del Comune medesimo, in esecuzione al lotto SS1 TER, FG 46 MAPP 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.

Rientra la consigliera Aiosa.

PRESENTI: n. 22

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 16 voti favorevoli, 6 astenuti (Caponi, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Landucci, Tittaferrante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 22 presenti e 16 votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI DI AREE ACQUISITE DAL CIMEP, NELL'INTERESSE DEL COMUNE MEDESIMO, IN ESECUZIONE AL LOTTO SS1 TER, FG 46 MAPP 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

DELIBERA

di:

- 1) acquisire il patrimonio con il vincolo di destinazione d'uso, le aree già acquisite dal CIMEP nell'interesse del Comune medesimo in esecuzione del Lotto SS1 TER fg 46 MAPP 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.
- 2) autorizzare il Conservatore dei Registri Immobiliari a trascrivere e registrare il presente Atto al fine di perfezionare il passaggio di proprietà del CIMEP al Comune;
- 3) richiedere al Conservatore tutte le agevolazioni in materia fiscale, trattandosi di aree acquisite per pubblica utilità;
- 4) dare atto che con la trascrizione sopra indicata si potrà procedere a quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 24/03/2003;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti

TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI DI AREE ACQUISITE DAL CIMEP, NELL'INTERESSE DEL COMUNE MEDESIMO, IN ESECUZIONE AL LOTTO SS1 TER, FG 46 MAPP 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.

Premesso che il Comune di Sesto San Giovanni era aderente al CIMEP.

Che con deliberazione dell'Assemblea Consortile del CIMEP n. 14 del 23/2/2010 veniva disposto l'avvio del procedimento finalizzato allo scioglimento dello stesso con decorrenza 1/6/2011.

Che con Atto di Consiglio Comunale del Comune di Sesto San Giovanni n. 31 del 6/6/2011 veniva deliberato di prendere atto dell'avvio della fase liquidatoria in seno al Consorzio e dei criteri e modalità con cui la stessa sarebbe stata espletata.

Che successivamente il CIMEP, con verbale di consegna del 14/10/2011, trasmetteva tutti gli incartamenti riguardanti le pratiche relative al Comune di Sesto San Giovanni.

Che con Atto di Consiglio Direttivo del CIMEP del 19/5/2011 n. 22 veniva approvato l'Atto di indirizzo relativo al trasferimento delle aree ai Comuni consorziati, individuando procedure alternative per addivenire al passaggio di proprietà in capo all'Amministrazione Comunale.

Che il Conservatore dei Registri Immobiliari ha ritenuto che, attraverso l'assunzione di una formale deliberazione contenente l'individuazione delle aree da trasferire possa essere sancito il passaggio di proprietà con la trascrizione e registrazione del provvedimento stesso.

Che dalla verifica degli Atti trasmessi risulta che le aree di cui al Fg 46 Mapp 173, 182, 174, 183, 168, 113, 115 sono state acquisite con i seguenti Atti di provenienza:

Decreto di esproprio della Regione Lombardia n. 23 del 20/3/85;

Atto Notaio Lainati del 28/7/1980 n. 7780;

Atto Notaio Lainati del 20/10/83 n. 32228;

Atto Notaio Marchetti n. 4686 del 4/2/1982;

Atto Notaio Todeschini del 28/7/1980 n. 49312;

Atto Notaio M. Grossi di Milano del 24/6/1987;

Atto Notaio Lainati n. 181574 Rep. Del 23/11/94;

Atto Notaio Lainati n. 181576 del 23/11/1994.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 419 del 17/12/2013 che ha stabilito i costi relativi al conguaglio definitivo dei lotti sopra citati che dovranno essere corrisposti dagli attuali proprietari superficiali come prescritto negli Atti di assegnazione.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 24 Marzo 2003 che ha previsto l'alienazione dei diritti di superficie per le aree del Comparto SS1 TER

si propone di:

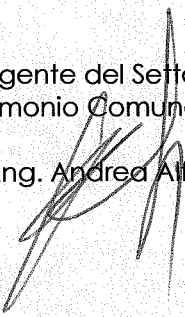
- 1) acquisire il patrimonio con il vincolo di destinazione d'uso, le aree di cui sopra;

- 2) autorizzare il Conservatore dei Registri Immobiliari a trascrivere e registrare il presente Atto al fine di perfezionare il passaggio di proprietà del CIMEP al Comune;
- 3) richiedere al Conservatore tutte le agevolazioni in materia fiscale, trattandosi di aree acquisite per pubblica utilità;
- 4) dare atto che con la trascrizione sopra indicata si potrà procedere a quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 24/03/2003.

20/1/14

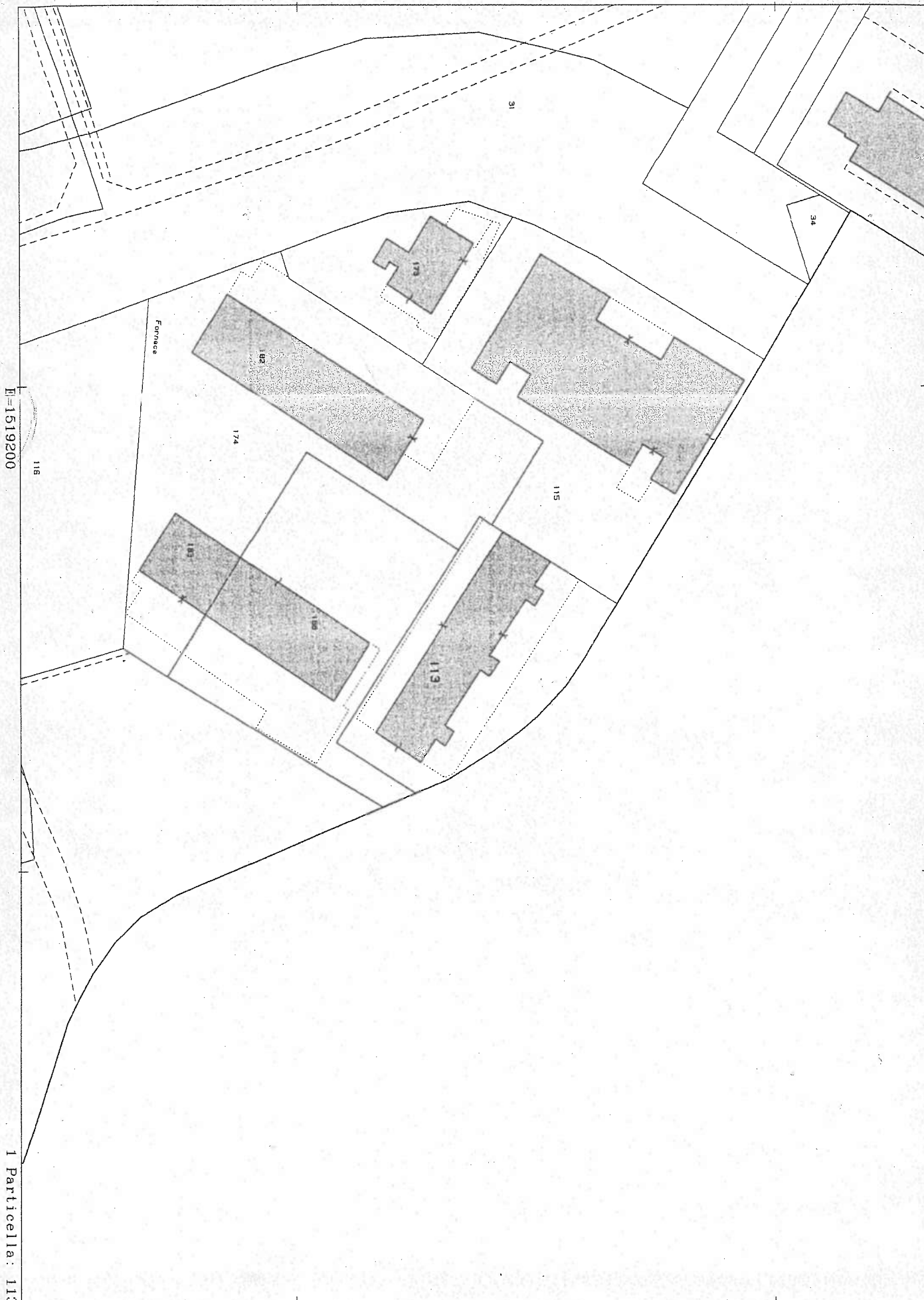
Il Dirigente del Settore Demanio,
Patrimonio Comunale e Impianti

dott. Ing. Andrea Alfredo Zuccoli



N=5040900

Ufficio Provinciale di Milano - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. ANTONIO PELUSO Visura telematica esente per fini istituzionali



1519200

1 Particella: 113

Comune: SESTO SAN GIOVANNI
Foglio: 46

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

8-Ago-2013 10:33
Prot. n. T44054/2013



ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **11/02/2014** della **2ª** Commissione Consiliare ha nominato relatori:

- 1) CHIARA PENNASI
- 2) _____

per la proposta di delibera avente come oggetto:

- **Trasferimento al Comune di Sesto San Giovanni di aree acquisite dal CIMEP, nell'interesse del Comune medesimo, in esecuzione al lotto SS1 TER, FG 46 MAPP 173,182,174,183,168,113,115.**

Sesto San Giovanni, 11/02/2014

Il Presidente
Chiara Pennasi



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Settore Demanio, Patrimonio
Comunale e Impianti**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

**TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI DI AREE ACQUISITE DAL CIMEP,
NELL'INTERESSE DEL COMUNE MEDESIMO, IN ESECUZIONE AL LOTTO SS1 TER, FG 46 MAPP
173, 182, 174, 183, 168, 113, 115.**

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni

20/1/14

Il Direttore del settore Demanio, patrimonio comunale e impianti
Andrea Alfredo Zuccoli

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole

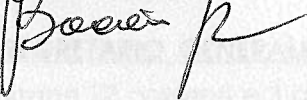
Sesto San Giovanni

20/01/2014

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo
Comune dal **29 APR. 2014** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **28 APR. 2014**



Il Funzionario
Anna Lucia Alberti



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo
pretorio on line di questo Comune con cronologico n.
dal al

Sesto San Giovanni;

L'Incaricato

Divenuta esecutiva il

ORIGINALE